

Verbale di Riunione

Il giorno 28 del mese di marzo dell'anno 2007, presso Palazzo Fazzini – Via Curtatone 3 – Roma, ha avuto luogo la seconda riunione tra i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti che aderiscono al Protocollo d'Intesa che ha fatto nascere TaNDRI e che sono impegnati nei loro rispettivi territori in iniziative che sottengono alla nascita di forme distrettuali rurali in riferimento al D.lgs. 228/2001.

Alla riunione hanno partecipato:

<i>nome & cognome</i>	<i>funzione</i>	<i>Ente rappresentato</i>
Raffaele CARIGLIA	Presidente	Patto Terr. Subappennino Dauno ¹
Corrado MONACA	Presidente	Coord. Reg. Sicil. Movimento Azzurro ²
Vanni BELLONZI	Funzionario Dirigente	Ass.to Agricolt. Provincia di Rovigo ³
Flavio MASSAFRA	Membro	U.P.A. e Ordine Agronomi Taranto ⁴
Giuseppe LOI	Presidente	G.A.L. Ogliastro ⁵
Francesca SEONI	Consulente	G.A.L. Ogliastro ⁵
Ferdinando BLEFARI	Consulente	Agenz. di comunic. "Camera Work" ⁶
Salvatore SORU	Direttore	G.A.L. Mare Monti (NU) ⁷
Matteo MARTEDDU	Funz. Tecnico	G.A.L. Mare Monti (NU) ⁷
Enrico D'ANGELILLO	Rappresentante	A.N.C.I. ⁸
Claudio MARCIANÒ	Ricercatore	Università degli Studi di Reggio Calabria ⁹
Riccardo MADERLONI	Presidente	G.A.L. Colli Esini ⁶
Matteo GUCCIONE	Segr. Gener.	Associazione MORUS ¹⁰
Mario PISANO	Membro	Associazione MORUS ¹⁰
Loredana CONTI	Funzionario Dirigente	Ass.to Agricoltura Regione Piemonte ¹¹
Sonia FERRO	Funz. Tecnico	Ass.to Agricoltura Regione Piemonte ¹¹

[1 - D.R. del Subappennino Dauno; 2 - D.R. delle Terre Iblee; 3 - D.R. del Polesine; 4- D.R. delle Gravine e delle Sette Terre; 5- D.R. dell'Ogliastro; 6 - D.R. di Qualità dei Colli Esini; 7- D.R. Margine-Baronie; 8 - D.R. del Lametino; 9 - D.R. dell'Aspromonte e Piana d/G.T.; 10 - D.R. Montano del Pollino Occidentale Calabro; 11- vari distretti piemontesi]

Rispetto alle convocazioni inviate, sono risultati assenti i rappresentanti degli Enti:

- Comunità Montana della Lessinia (D.R. della Montagna Veronese - VR);
- Provincia di Massa Carrara (D.R. della Lunigiana - MS);
- Provincia di Grosseto (D.R. della Maremma Toscana - GR);
- Coop. Diantene (D.R. delle Terre del Duca - PG & PU & AN);
- Patto Territoriale n. 8 (D.R. della Valle del Torto e dei Feudi - PA);
- Comune di Castronovo di Sicilia (D.R. dei Monti Sicani - PA & AG);
- Ist. Valor. Ris. Ambient. Mediterr. (D.R. Sostenibile dell'Alto Oristanese - OR);
- G.A.L. Barbagie-Mandrolisai (D.R. delle Barbagie e del Mandrolisai - NU).

L'agenda dei lavori della giornata, era la seguente:

- 1) Situazione del Protocollo d'Intesa, aderenti e nuovi candidati;
- 2) Prime ipotesi di stabilizzazione del Tavolo attraverso trasformazione in associazione;
- 3) Situazioni a livello regionale e proposta di costituzione di coordinamenti locali;

- 4) Proposta di cooperazione per la redazione di un documento di ricognizione dello stato di attuazione delle norme sui distretti rurali nei diversi contesti regionali;
- 5) Proposta per un'iniziativa pubblica per la presentazione di TaNDRI alla stampa e ai principali Organi competenti;
- 6) Proposta per un'ipotesi di progetto per la costituzione di un Osservatorio tematico su sostenibilità ambientale e forme di *governance* partecipata delle aree rurali (inclusi i distretti rurali);
- 7) Ulteriori ipotesi di iniziative progettuali afferenti alla nuova Rete Rurale Nazionale 2007-2013;
- 8) Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 14:45

Aprè i lavori Matteo GUCCIONE, Segretario Generale dell'associazione MORUS, l'organizzazione che al momento ospita TaNDRI.

Dopo un giro di presentazioni, ritenuto necessario per nuovi rappresentanti intervenuti, si passa a discutere il primo punto all'ordine del giorno.

[1] Guccione fa presente che il lungo tempo intercorso dalla prima riunione ad oggi, è stato in gran parte determinato da alcuni inevitabili rallentamenti conseguenti di iter di adesione di Enti locali che hanno necessità di formalizzazioni ufficiali, attraverso i loro rispettivi Organi politici. Durante questo tempo comunque un impegno costante è stato mantenuto per interessare relazioni ad ogni livello e nei più diversi ambiti e alcune attività sono state svolte, tra le più significative delle quali, si possono segnalare il coinvolgimento nel Tavolo tecnico del MiPAAF per la definizione del Piano di Rete Rurale Nazionale (da poco terminato e trasmesso a Bruxelles) e l'allestimento di uno spazio web dedicato a TaNDRI che seppur minimale, è servito e serve a realizzare un canale di comunicazione verso l'esterno, seppure via Internet. L'impegno dell'Associazione MORUS nell'ultimo anno, coinvolta nel sostegno ad alcune realtà regionali (Lazio, Umbria, Puglia, Sicilia) in conseguenza di specifici processi locali, hanno generato di riflesso un interesse nei confronti di TaNDRI da parte di diversi soggetti e si prospettano nuove adesioni da parte di Enti e Organizzazioni impegnate in altrettanti progetti di distretto rurale.

[2] Si passa quindi ad affrontare il secondo punto all'ordine del giorno ovvero le ipotesi di stabilizzazione di TaNDRI e l'eventuale suo passaggio ad una forma giuridica precisa e più efficace (Associazione).

Guccione ricorda a tutti infatti che il documento che ha dato vita al "Tavolo" (Protocollo d'Intesa) non è sufficiente per configurare TaNDRI come organismo concorrente in programmi pubblici di settore, siano essi nazionali che comunitari. E siccome gli spazi e le caratteristiche per aggiudicarsi delle attività finanziate in tali programmi, esistono, la configurazione giuridica di TaNDRI per divenire ente a tutti gli effetti, appare come ineluttabile necessità. Tra l'altro, per poter portare avanti le attività del "Tavolo" in modo serio e produttivo, è imprescindibile il discorso della costituzione di un fondo spese comune che a sua volta ha esigenze di organizzazione per poter essere gestito.

Sull'argomento tutti i presenti si esprimono in modo convergente e si decide di affrontare una fase compartecipata di approfondimento. Ciò si tradurrà di fatto in un percorso di verifica interna per sondare gli orientamenti di ognuno in tal senso (vedi allegato 1). Ai partecipanti viene altresì richiesto di fornire, se noti o disponibili, degli schemi di struttura associativa su cui ragionare nel frattempo in via preliminare e poi eventualmente farne oggetto di confronto collegiale.

[3] Si passa quindi ad esaminare rapidamente lo stato dell'arte dello sviluppo delle iniziative distrettuali rurali, nelle varie Regioni. Ognuna di queste infatti presenta situazioni diverse e quanto mai variegata, per lo più in conseguenza di motivi di presenza o assenza di specifica normativa e/o di debole sostegno politico alla nascita dei distretti rurali. Su questo punto, molti dei presenti, riferendosi al proprio territorio di provenienza, descrivono puntualmente il polso del momento attuale; positività, negatività, tipi e limiti di dialogo con le entità amministrative pubbliche, ecc. I contributi apportati, stimolano un'ampia discussione sulle varie problematiche che investono l'ambito specifico (intervengono in pratica quasi tutti i presenti, ciascuno con precisi contributi e/o chiare evidenziazioni) e in tutti comunque si rafforza il convincimento che un soggetto come TaNDRI può essere veramente d'utilità per ogni realtà in costruzione.

La maggior parte dei pareri comunque si ritrova nell'idea che il distretto rurale è e deve essere cosa ben diversa che un'organizzazione semplicemente di tipo economico-commerciale tesa unicamente a una valorizzazione mercantile delle risorse locali. Il distretto rurale per concezione e struttura, pur dovendo configurarsi come snella agenzia territoriale per il coordinamento, il supporto tecnico-progettuale e l'attività promozionale della propria area, si avvicina di più ad una nuova tipologia di soggetto amministrativo locale, piuttosto che a un organismo ausiliario fornitore di servizi, potendosi situare a metà tra il Comune (il suo livello sovracomunale è implicito nel fatto che esso stesso è costituito da un'aggregazione di comuni) e la Provincia ed includendo nelle proprie attività, fermo restando la necessità di spazi di delega da parte delle istituzioni sovradordinate (Regione e Provincia) e sottordinate (Comuni), vere azioni di *governance*.

In merito al tema della costituzione di coordinamenti locali, quantomeno a livello regionale, da finalizzare per l'animazione dei diversi territori-obiettivo e per rendere più efficace l'azione di rete di TaNDRI, Guccione invita i presenti a ragionare da subito su questa possibilità, individuando in se stessi o in altri, i capifila di consessi relazionali nelle diverse realtà territoriali. Anche in questo caso, la richiesta è di far pervenire alla segreteria di TaNDRI presso MORUS, ipotesi di candidature per ruoli di coordinamento regionale.

[4] In merito al quarto punto all'ordine del giorno, Guccione fa presente l'esigenza di perfezionare un documento in elaborazione (ricognizione delle iniziative distrettuali rurali in Italia) e che vuole realizzare un vero e proprio rapporto sullo stato dell'arte dei distretti rurali nel Paese. A tal proposito Guccione chiede a tutti di volersi rendere disponibili per fornire informazioni sia per quanto riguarda il proprio progetto di distretto, sia per quanto riguarda, nei limiti del possibile, iniziative distrettuali a ciascuno note nella regione di provenienza (vedi allegato 2). Quest'ultima azione, tra l'altro, può essere intesa come possibilità di promozione di TaNDRI presso nuovi probabili aderenti.

[5] Sul punto dell'O.d.G. inerente la proposta di realizzazione di un momento pubblico di presentazione di TaNDRI, Guccione riporta gli esiti di contatti preliminari avuti in tal senso con alcune personalità politiche del MiPAAF le quali hanno dato positivo riscontro, esplicitando interesse e disponibilità a far in modo che tale evento avvenga proprio negli spazi del MiPAAF. Su questo interviene Riccardo Maderloni, il quale invece ritiene che prima di arrivare a pensare ad un'uscita pubblica del "Tavolo", iniziativa forse ancora prematura, considerata l'attuale fase iniziale del nuovo consesso relazionale, sia più giusto realizzare un momento di verifica e consolidamento della neo-rete, configurabile ad esempio in un evento seminariale a carattere nazionale.

La proposta di Maderloni viene condivisa dalla generalità dei partecipanti e pertanto si concorda nell'impegno di realizzare tale momento seminariale, in Roma, entro il prossimo mese di maggio. In tal senso, Guccione, si farà carico di verificare la praticabilità logistica e di realizzazione del seminario, svolgendo *in primis* un'indagine pratica sulla disponibilità di un'adeguata sala atta ad ospitare l'evento.

In proposito, per ciò che concerne l'organizzazione e il supporto tecnico, interviene Ferdinando Blefari, della Società di comunicazione "Camera Work" nonché consulente del GAL Colli Esini, dichiarando la propria disponibilità e rinviando al momento opportuno, necessari coordinamenti

e distribuzione di compiti.

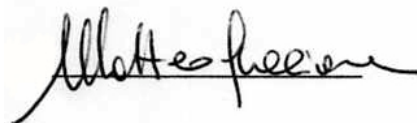
[6] Per ciò che riguarda l'argomento al punto sei dell'O.d.G., Guccione descrive l'intento e il contenuto del documento fatto circolare nei giorni precedenti l'odierna riunione e che ha come proposito, quello di progettare un Osservatorio tematico (OSAGPAR – Osservatorio per la Sostenibilità Ambientale e la Gestione Partecipata delle Aree Rurali) quale possibile futura evoluzione, strutturata e compenetrata con le Istituzioni di settore, dell'iniziativa TaNDRI. L'idea è quella di dar vita a uno strumento sia di monitoraggio sia di proposta, che partendo da argomenti di attualità quali la sostenibilità ambientale e le forme organizzative partecipate in ambito locale, si concentri poi sui distretti rurali quale via preferenziale per sostenere l'attuazione di entrambi gli approcci gestionali (vedi allegato 3). Anche in questo caso la richiesta è quella di un coinvolgimento collegiale all'evoluzione dell'elaborato (scheda di progetto) inviando propri contributi nel più breve tempo possibile, tenendo conto delle reali possibilità di poterlo far approdare, nel breve-medio termine, ad uno dei canali di sostegno finanziario della nuova programmazione 2007-2013. In tal senso Guccione sostiene che esistono le condizioni per un positivo riscontro da parte del MiPAAF che potrebbe consentire l'inserimento dell'ipotizzato Osservatorio, tra le iniziative coerenti con il programma, di imminente attivazione, denominato Rete Rurale Nazionale e afferente ai strumenti attualmente in definizione per lo sviluppo rurale (cfr. docum. scaricabile dal sito: <http://www.politicheagricole.it/SviluppoRurale/default>).

[7] Sempre nell'ambito di quest'ultimo programma, come previsto dal punto dell'O.d.G., Guccione, invitando tutti i partecipanti a dare attenta lettura del citato documento del MiPAAF, rimarca le diverse opportunità che si presentano e che sicuramente consentono una partecipazione con differenti proposte, non solo quindi con l'iniziativa "Osservatorio" ma anche progetti di cooperazione "a rete". A tal proposito, due ambiti su cui conviene iniziare a riflettere tutti, sono senz'altro quello della formazione – esigenza trasversale e percepita universalmente come vero bisogno, e la progettazione integrata, dove il meccanismo "a rete" consente un effettivo sviluppo delle capacità di costruzione delle iniziative in modo coerente e una concreta possibilità di scambio di buone pratiche, da una realtà territoriale all'altra. Ma su quest'ultimo argomento, stante l'ormai fase di chiusura della riunione, si decide di proseguire il confronto, alla prossima riunione.

Salutando e ringraziando i partecipanti, Guccione rinvia tutti ad un seguito dell'odierno incontro per mezzo di contratti, accordi e comunicazione trasmessi a partire dalle prossime settimane sempre via e-mail, e chiude la giornata di lavori.

La riunione ha quindi termine alle ore 16:45.

Il verbalizzante
Matteo Guccione
(Segretario Generale Associazione MORUS)



ALLEGATI:

- 1) QUESTIONARIO PER LA VERIFICA DELL'INTERESSE A FAR PARTE DEL GRUPPO COSTITUENTE PER L'EVOLUZIONE DI TANDRI AD ASSOCIAZIONE;
- 2) SCHEDA DI RICOGNIZIONE DI ESPERIENZE PROGETTUALI IN ATTO DI DISTRETTI RURALI;
- 3) SCHEDA PROGETTO "OSAGPAR" – OSSERVATORIO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA GESTIONE PARTECIPATA DELLE AREE RURALI.